

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>GEB srl</b>	<b>Piano Emergenza Rischio Meteomarinò</b>	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 18.09.2009	SCENARI DI EVENTO		pag. 2.1		

## 2 SCENARI DI EVENTO

Il primo passo nella redazione di un Piano di Emergenza di Protezione Civile si realizza con la creazione degli Scenari di Evento.

Con il termine “scenario” si intende una descrizione sintetica, accompagnata da una cartografia esplicativa, dei possibili effetti sull'uomo o sulle infrastrutture presenti sul territorio dovuti a fenomeni naturali, incidenti industriali o di veicoli recanti sostanze pericolose. La creazione degli scenari si basa sia su acquisizione di dati in campo sia su elaborazioni a tavolino, soprattutto per quanto riguarda l'analisi dei fenomeni generatori di rischio e della loro dinamica di manifestazione.

### 2.1 INSTABILITA' PREGRESSA

In passato numerosi episodi di forte mareggiata e di ingressione marina generati da condizioni atmosferiche fortemente perturbate e raffiche di vento molto intense hanno determinato rilevanti erosioni del tratto di litorale compreso tra le province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, causando seri danni in diverse località costiere.

Gli eventi più recenti sono riportati nella seguente tabella:

<b>Data</b>	<b>Tratto costiero interessato</b>	<b>Località maggiormente danneggiate nel Comune di Ravenna</b>
11/1999	Province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini	Varie località lungo il litorale
11/2002	Province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini	Varie località lungo il litorale, ed in particolare Punta Marina
24/09/2004	Province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini	Varie località lungo il litorale, ed in particolare Lido di Savio

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>GEB srl</b>	<b>Piano Emergenza Rischio Meteomarinò</b>	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 18.09.2009	SCENARI DI EVENTO		pag. 2.2		

Le località colpite sono state oggetto in questi anni di numerosi interventi di ripristino, consistiti in ripascimenti, costruzione di varie tipologie di protezione a mare e lungo la costa, in maniera da prevenire ulteriori danni nell'eventualità del verificarsi di fenomeni simili. Gli eventi meteomarini succedutisi in questi ultimi anni hanno inoltre dato impulso da parte delle amministrazioni locali e regionali alla promozione di una serie di iniziative e di studi finalizzati ad una più approfondita conoscenza dei fenomeni generatori e degli effetti sul territorio ai fini di una più corretta ed efficace gestione della pianificazione in materia di protezione civile. Uno di questi progetti è lo studio di Gestione Integrata delle Zone Costiere (GIZC), cui si rimanda per l'approfondimento di tali tematiche.

## 2.2 MAPPA DELLA PERICOLOSITA'

Le mareggiate costituiscono un notevole rischio per il territorio del Comune di Ravenna che ha circa 37 km di costa. Tale rischio si presenta in tutte le stagioni dell'anno, quando condizioni atmosferiche sfavorevoli di bassa pressione producono perturbazioni con venti assai intensi verso costa, che causano mare molto mosso con onde alte a riva che possono portare ingentissimi danni ad abitati costieri, infrastrutture civili e portuali, rilevati ferroviari e litorali turistici. In particolare:

- Possono risultare difficoltose le attività che si svolgono in mare e il funzionamento delle infrastrutture portuali
- Possono verificarsi mareggiate nelle zone costiere, eventualmente aggravate da condizioni di alta marea, che provocano danni alle strutture e ai centri abitati costieri, alle attività di servizio esistenti ed agli stabilimenti balneari
- Possono essere localmente sommersi i moli e le dighe foranee
- La persistenza del vento potrebbe causare un locale innalzamento del livello del mare con conseguente ostacolo del deflusso dei corsi d'acqua nei tratti di foce
- Possono verificarsi allagamenti per tracimazioni dai porti canale e per ingressioni marine nelle zone depresse

Il fenomeno della subsidenza inoltre aggrava la situazione ed aumenta le probabilità di ingressione del mare, in quanto causa un generale abbassamento del piano campagna e

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: <b>GEB srl</b>	<b>Piano Emergenza Rischio Meteomarinò</b>	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 18.09.2009	SCENARI DI EVENTO		pag. 2.3		

localmente la creazione di zone depresse, in cui si ha una maggiore persistenza dei ristagni e degli allagamenti.

La zona a rischio è costituita sostanzialmente da tutto il litorale del territorio comunale e la larghezza della fascia individuata come potenzialmente interessata dall'ingressione marina deriva dalla delimitazione effettuata per la stesura del Piano Regolatore Comunale, che si estende per circa 1km-1,5 km dalla costa verso l'interno (vedi Tav. 1).

Si deve inoltre porre attenzione particolare alla zona portuale del Canale Candiano, sia perché in passato è stata interessata da episodi di ingressione marina, sia perché sede di importanti attività commerciali ed industriali, per le quali è importante attuare una corretta ed efficace pianificazione a livello locale. A tal riguardo dall'Ufficio Tecnico dell'Autorità Portuale di Ravenna è stata fornita una planimetria dell'area, aggiornata a Febbraio 2008, dove vengono evidenziate le quote delle banchine sul livello medio del mare, poiché negli ultimi anni sono state oggetto di numerosi interventi di sistemazione e di innalzamento. Da tale elaborato (riportato in allegato) in prima analisi è possibile stimare, sulla base di valutazioni che andranno comunque verificate e condivise con i tecnici di tale Ufficio, le zone del Canale Candiano più vulnerabili ad eventuali eventi di carattere meteomarinò.